



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

AVVISO PUBBLICO

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107» e, in particolare, gli articoli 5 e 17, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante «Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado», e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 3 maggio 1999, n. 124, recante «Disposizioni in materia di personale scolastico»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante «Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione»;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;
- VISTO** il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, concernente «Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- VISTA** la raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante «Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che emana il «Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che emana il «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che emana il «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 febbraio 2018 e successive modificazioni, inerente la costituzione del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, relativo al «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, concernente «Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

dell'art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89»;

VISTO il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sottoscritto il 28 maggio 2014, per creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 dicembre 2014, e successive modificazioni, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2017 recante «Adozione del Piano delle arti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60»;

VISTO il punto 6, dell'allegato A, del citato d.P.C.M. che attribuisce alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione il compito di ripartire secondo criteri oggettivi i finanziamenti collegati all'attuazione del Piano delle arti negli anni 2017, 2018 e 2019 e di indicare i requisiti e le specifiche caratteristiche delle proposte progettuali cui successivamente dovranno uniformarsi gli Avvisi degli uffici scolastici regionali,

RENDE NOTO

**Articolo 1
(Oggetto)**

1. Il presente decreto definisce le finalità, i requisiti e le specifiche caratteristiche richiesti per le proposte progettuali inerenti le misure di cui al punto 6, dell'allegato A, del d.P.C.M. 30 dicembre 2017 (di seguito denominato "Piano triennale delle arti"), presentate da istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche organizzate in rete, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

2. Ai sensi del punto 6 del Piano triennale delle arti il presente provvedimento ripartisce per ambiti regionali, secondo le allegate tabelle, lo stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00), destinato alle suddette proposte progettuali.

Articolo 2

(Destinatari del finanziamento)

Sono destinatarie dei finanziamenti di cui all'articolo 1 le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino progetti positivamente valutati dalle commissioni di cui all'articolo 5.

Articolo 3

(Misure e azioni finanziate)

1. Ai sensi dei punti 5 e 6 del Piano triennale delle arti, nell'anno scolastico 2017/2018 e nell'anno scolastico 2018/2019 sono finanziate le seguenti due misure e corrispettive azioni:

1.1.) Misura e) promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy.

Azioni specifiche:

- conoscenza e comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile;
- costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite, spettacoli e installazioni in piazze, monumenti, teatri e altri siti;
- ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- ricerca, studio e valorizzazione delle arti e delle tradizioni popolari nonché di tecniche di produzione artigianale e/o enogastronomica locale, sostenute da esperienze dirette di lavorazione dei materiali e produzione di artefatti, basate sull'utilizzo di tecnologie innovative quali, ad esempio, fablab, modellazione e stampa 3D, multimedialità, realtà aumentata.

Per detta misura è previsto **uno stanziamento di 700.000,00 euro** ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- **60%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del primo ciclo**, anche organizzate in rete;
- **40%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del secondo ciclo**, anche organizzate in rete.

1.2.) Misura f) *potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.*

Azioni specifiche:

- attivazione di percorsi laboratoriali, anche interartistici, per la creazione, la realizzazione e la messa in scena di opere originali;
- realizzazione di prodotti audiovisivi e multimediali a partire dalla conoscenza e dall'approfondimento storico-critico del patrimonio fotografico e cinematografico;
- realizzazione di contenuti digitali, quali, ad esempio, video, podcast, siti web, app, blog, vlog, basati sulla conoscenza storico-critica del patrimonio fotografico e cinematografico;
- progettazione di interventi di riqualificazione urbana con azioni creative volte a promuovere e a sviluppare il senso di appartenenza ai luoghi, anche attraverso l'attivazione di laboratori intergenerazionali dedicati ai temi della memoria come strumento di attivazione di presidi sociali della cultura;
- realizzazione, a cura degli allievi e/o studenti e con l'eventuale coinvolgimento di esperti, di itinerari e visite delle evidenze e delle testimonianze storiche, storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e culturali;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- realizzazione di percorsi didattici dedicati all'approfondimento di temi della cultura umanistica anche attraverso l'uso delle tecniche delle digital humanities, debate, scrittura creativa.

Per il finanziamento di questa seconda misura è previsto **uno stanziamento di 1.300.000,00 euro** ripartiti secondo le seguenti percentuali:

- **60%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del primo ciclo**, anche organizzate in rete;
- **40%** da destinarsi alle istituzioni scolastiche **del secondo ciclo**, anche organizzate in rete.

Articolo 4 (Finalità dei progetti)

I progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, o loro reti, sono finalizzati a garantire, sin dalla scuola dell'infanzia, la possibilità di accesso alla cultura umanistica e al sapere artistico, a sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Tali iniziative sostengono, altresì, lo sviluppo della creatività e la conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.

Articolo 5 (Requisiti e caratteristiche specifiche dei progetti)

1. Gli avvisi degli Uffici scolastici regionali sono finalizzati al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete, che presentino i seguenti requisiti e caratteristiche specifiche:
 1. un'analisi dei bisogni educativi, culturali ed espressivi individuati, nel rispetto dell'identità e della reale vocazione del territorio di riferimento;
 2. risorse professionali, strumentali, organizzative, didattiche e finanziarie disponibili, anche con riferimento a eventuali protocolli, accordi, convenzioni già esistenti a livello territoriale;
 3. dettagliato piano di lavoro, delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

4. descrizione delle pratiche, dei prodotti/percorsi creativi, dei materiali didattici che si intende produrre;
5. esposizione delle metodologie e degli elementi innovativi del progetto;
6. descrizione delle modalità di coinvolgimento dei docenti e degli studenti;
7. presentazione della tipologia e delle modalità di impiego delle tecnologie nella realizzazione e nello sviluppo del progetto;
8. descrizione delle modalità di valutazione dei processi e dei materiali didattici prodotti e delle competenze raggiunte dagli studenti;
9. impegno a partecipare alle azioni di monitoraggio previste a livello nazionale;
10. nel caso di progetti presentati da reti di scuole, l'indicazione dell'istituzione scolastica capofila titolare della gestione amministrativo-contabile del progetto;
11. descrizione delle azioni di disseminazione e valorizzazione dei risultati del progetto.

Articolo 6

(Avvisi pubblici degli Uffici scolastici regionali)

1. Gli Uffici scolastici regionali, previo Avviso da pubblicare sulla home page del sito istituzionale, acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e del secondo ciclo, anche organizzate in rete.
2. Le candidature sono valutate da apposite commissioni, nominate dai Direttori generali degli Uffici scolastici regionali e composte da personale dipendente in servizio presso gli stessi uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie afferenti alle misure finanziate con il presente Avviso, ed eventualmente da esperti esterni, tra i quali, laddove disponibili, uno o più membri del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica. Ai componenti le commissioni non spettano compensi o indennità, comunque denominate.
3. Con riferimento alla misura e) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.1., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) ampiezza e significatività delle reti costituite tra istituzioni scolastiche (massimo 10 punti);
 - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 15 punti);
 - c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera e) (articolo 3, comma 1, punto 1.1.) e alle azioni di riferimento (massimo 25 punti);
 - d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 20 punti);
 - e) valorizzazione della conoscenza diretta del patrimonio culturale e ambientale di riferimento (massimo 20 punti);



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- f) impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali a sostegno dello sviluppo del progetto e della disseminazione e della valorizzazione delle esperienze prodotte (massimo 10 punti).
4. Con riferimento alla misura f) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.2., le commissioni di cui al comma 2 provvedono alla valutazione dei progetti attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:
- a) attivazione di forme di collaborazione attraverso reti di istituzioni scolastiche che prevedano lo scambio temporaneo di docenti, utilizzo comune di laboratori, locali, attrezzature, idonei a sviluppare le competenze pratiche relative alla musica, alle arti, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni (massimo 20 punti);
 - b) livello di collaborazione con istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, università, istituti tecnici superiori, istituti del Mibact, istituti italiani di cultura nella progettazione e nell'attuazione del progetto (massimo 20 punti);
 - c) aderenza delle proposte progettuali alla misura di cui alla lettera f) (articolo 3, comma 1, punto 1.2.) e alle azioni di riferimento (massimo 25 punti);
 - d) innovatività e fruibilità del progetto, delle pratiche creative e conoscitive proposte, delle metodologie di lavoro ideate a sostegno dell'iniziativa (massimo 20 punti);
 - e) impiego delle tecnologie, della rete e produzione di materiali multimediali e contenuti digitali, a sostegno dello sviluppo del progetto e della disseminazione e della valorizzazione delle esperienze prodotte (massimo 15 punti).

Articolo 7

(Riparto del finanziamento)

1. Le allegare tabelle A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, riportano il piano di riparto per misura, per cicli scolastici e per ambiti regionali dello stanziamento di € **2.000.000,00** (duemilioni/00).
2. Al fine di consentire una più equilibrata ripartizione delle stesse risorse e il conseguente finanziamento di più misure e azioni nei diversi contesti territoriali, a ciascuna regione, come indicato negli allegati A e B, sono attribuite:
 - 2.1. per la misura e) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.1., finanziata per un importo pari a € 700.000,00
 - una quota fissa pari a € 3.000,00 (tremila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, organizzate anche in reti di scuole;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

- una quota fissa pari a € 2.000,00 (duemila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, organizzate anche in reti di scuole.
- 2.2. per la misura f) di cui all'articolo 3, comma 1, punto 1.2., finanziata per un importo pari a € 1.300.000,00
- una quota fissa pari a € 6.000,00 (seimila) e una quota variabile in ragione del numero di bambine e bambini, alunne e alunni, delle scuole dell'infanzia e delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di ciascun territorio regionale, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, organizzate anche in reti di scuole;
 - una quota fissa pari a € 4.000,00 (quattromila) e una quota variabile in ragione del numero di studentesse e studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con riferimento al finanziamento dei progetti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, organizzate anche in reti di scuole.
3. Ogni Ufficio scolastico regionale, sulla base della valutazione delle commissioni di cui all'articolo 5 del presente decreto, assegna a ciascun progetto positivamente valutato una somma non inferiore a **€ 2.000,00 (duemila) e non superiore a € 10.000,00 (diecimila).**

Articolo 8 (Monitoraggio)

Le istituzioni scolastiche partecipano alle azioni di monitoraggio nazionale attraverso la predisposizione di un rapporto sintetico relativo a ciascun progetto, coerente con il punto 7 del Piano triennale delle arti.

Articolo 9 (Modalità di finanziamento e di rendicontazione del progetto)

1. Gli Uffici scolastici regionali trasmettono alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, **entro il 20 luglio 2018**, l'elenco dei progetti approvati e delle relative istituzioni scolastiche beneficiarie degli stessi e i relativi importi.
2. Per le istituzioni scolastiche organizzate in rete l'importo è erogato in favore della scuola capofila.
3. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti sono gestiti in più fasi, in maniera semplificata e automatizzata, attraverso una specifica Piattaforma informatica.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

4. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, ricevuti gli elenchi dei beneficiari dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, provvede a impegnare l'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti.
5. L'intero importo assegnato in sede di selezione dei progetti viene comunicato alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, agli Uffici scolastici regionali nonché alle istituzioni scolastiche di rispettiva competenza, ai fini dell'accertamento delle somme nel programma annuale. Successivamente, la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga il 50% dell'importo, a titolo di acconto, alle istituzioni scolastiche interessate.
6. Le istituzioni scolastiche interessate, attraverso apposita Piattaforma informatica, inviano la rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, con riferimento all'acconto ricevuto e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai revisori dei conti.
7. La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie eroga le risorse a titolo di saldo a seguito della convalida della rendicontazione da parte della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.
8. Nel caso di progetti la cui realizzazione è affidata a istituzioni scolastiche statali, per le risorse finanziarie rimaste inutilizzate, si applica l'articolo 1 *bis*, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Assunta Palermo



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO A

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura e) "Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy" (articolo 3, comma 1, punto 1.1.)

PRIMO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	3.000,00	25.729,34	28.729,34
Lombardia	3.000,00	57.971,15	60.971,15
Veneto	3.000,00	28.184,58	31.184,58
Friuli-Venezia Giulia	3.000,00	6.870,00	9.870,00
Liguria	3.000,00	7.989,46	10.989,46
Emilia-Romagna	3.000,00	25.692,84	28.692,84
Toscana	3.000,00	22.616,30	25.616,30
Umbria	3.000,00	5.707,34	8.707,34
Marche	3.000,00	10.066,17	13.066,17
Lazio	3.000,00	34.936,96	37.936,96
Abruzzo	3.000,00	8.382,06	11.382,06
Molise	3.000,00	1.772,47	4.772,47
Campania	3.000,00	41.355,87	44.355,87
Puglia	3.000,00	27.565,36	30.565,36
Basilicata	3.000,00	3.537,42	6.537,42
Calabria	3.000,00	12.964,87	15.964,87
Sicilia	3.000,00	35.327,49	38.327,49
Sardegna	3.000,00	9.330,32	12.330,32
Totale	54.000,00	366.000,00	420.000,00



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO A

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura e) "Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy" (articolo 3, comma 1, punto 1.1.)

SECONDO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	2.000,00	16.317,76	18.317,76
Lombardia	2.000,00	35.221,34	37.221,34
Veneto	2.000,00	18.947,32	20.947,32
Friuli-Venezia Giulia	2.000,00	4.569,47	6.569,47
Liguria	2.000,00	5.686,84	7.686,84
Emilia-Romagna	2.000,00	17.503,79	19.503,79
Toscana	2.000,00	15.336,04	17.336,04
Umbria	2.000,00	3.578,29	5.578,29
Marche	2.000,00	6.690,42	8.690,42
Lazio	2.000,00	22.897,46	24.897,46
Abruzzo	2.000,00	5.329,73	7.329,73
Molise	2.000,00	1.313,72	3.313,72
Campania	2.000,00	29.285,07	31.285,07
Puglia	2.000,00	19.551,36	21.551,36
Basilicata	2.000,00	2.786,06	4.786,06
Calabria	2.000,00	9.105,67	11.105,67
Sicilia	2.000,00	22.947,95	24.947,95
Sardegna	2.000,00	6.931,71	8.931,71
Totale	36.000,00	244.000,00	280.000,00



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO B

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura f) “Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni” (articolo 3, comma 1, punto 1.2.)

PRIMO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	6.000,00	47.240,75	53.240,75
Lombardia	6.000,00	106.438,83	112.438,83
Veneto	6.000,00	51.748,75	57.748,75
Friuli-Venezia Giulia	6.000,00	12.613,78	18.613,78
Liguria	6.000,00	14.669,17	20.669,17
Emilia-Romagna	6.000,00	47.173,74	53.173,74
Toscana	6.000,00	41.525,02	47.525,02
Umbria	6.000,00	10.479,05	16.479,05
Marche	6.000,00	18.482,15	24.482,15
Lazio	6.000,00	64.146,55	70.146,55
Abruzzo	6.000,00	15.390,01	21.390,01
Molise	6.000,00	3.254,35	9.254,35
Campania	6.000,00	75.932,08	81.932,08
Puglia	6.000,00	50.611,81	56.611,81
Basilicata	6.000,00	6.494,93	12.494,93
Calabria	6.000,00	23.804,36	29.804,36
Sicilia	6.000,00	64.863,59	70.863,59
Sardegna	6.000,00	17.131,08	23.131,08
Totale	108.000,00	672.000,00	780.000,00



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ALLEGATO B

Tabella di ripartizione dei finanziamenti

Misura f) “Potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche, relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni” (articolo 3, comma 1, punto 1.2.)

SECONDO CICLO

REGIONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE
Piemonte	4.000,00	29.960,47	33.960,47
Lombardia	4.000,00	64.668,70	68.668,70
Veneto	4.000,00	34.788,52	38.788,52
Friuli-Venezia Giulia	4.000,00	8.389,84	12.389,84
Liguria	4.000,00	10.441,41	14.441,41
Emilia-Romagna	4.000,00	32.138,11	36.138,11
Toscana	4.000,00	28.157,97	32.157,97
Umbria	4.000,00	6.569,98	10.569,98
Marche	4.000,00	12.284,06	16.284,06
Lazio	4.000,00	42.041,23	46.041,23
Abruzzo	4.000,00	9.785,73	13.785,73
Molise	4.000,00	2.412,08	6.412,08
Campania	4.000,00	53.769,31	57.769,31
Puglia	4.000,00	35.897,58	39.897,58
Basilicata	4.000,00	5.115,39	9.115,39
Calabria	4.000,00	16.718,60	20.718,60
Sicilia	4.000,00	42.133,95	46.133,95
Sardegna	4.000,00	12.727,07	16.727,07
Totale	72.000,00	448.000,00	520.000,00